

PERCORSO INTERDISCIPLINARE SUL MADRIGALE CLASSE II P - A.S. 2013/2014

“Il Madrigale: un genere poetico-musicale”

*Ambiti disciplinari coinvolti: Italiano, Storia della Musica, Teoria analisi e composizione
Lezioni in presenza di Italiano e Teoria, analisi e composizione*

La scelta di lavorare sul **Madrigale, genere d'elezione per la connessione musica/testo poetico**, ha consentito di costruire un percorso interdisciplinare assai organico sia nell'esposizione dei quadri storico-concettuali, sia nell'applicazione degli strumenti di analisi (testuale e musicale).

In particolare sono stati analizzati **due madrigali di Claudio Monteverdi**, entrambi su testo di Giovan Battista Guarini:

- *Lumi miei cari Lumi* (dal Terzo libro di Madrigali, 1592)
- *A un giro sol* (dal Quarto Libro di Madrigali, 1603)

Obiettivi

- riconoscere in modo appropriato gli elementi della comunicazione e le funzioni comunicative;
- riconoscere e utilizzare il linguaggio musicale e il linguaggio verbale, nelle strutture e funzioni essenziali;
- acquisire i concetti, il lessico e le procedure di base dell'analisi musicale e testuale;
- contestualizzare l'opera e l'autore, riconoscendone gli elementi stilistici distintivi;
- mettere in relazione strutture, funzioni e contenuti di ambiti disciplinari diversi.

Modalità

- 3 lezioni in presenza di Teoria, Analisi e Composizione e Italiano, durata 2H.

Luoghi e attrezzature

- Aula di Musica d'Insieme “Lucio Dalla”, attrezzata di Lavagna Interattiva Multimediale e pianoforte

Materiali

- Presentazioni sulla struttura del Madrigale e del testo poetico, con contestualizzazione degli autori in analisi.

Verifica e valutazione

- Prova comune Interdisciplinare fra Teoria, Analisi e Composizione, Storia della musica e Italiano, con griglia di valutazione ponderata sui risultati delle tre discipline (*in allegato*).

ITALIANO

In questo ambito disciplinare, il percorso è stato inserito nel programma di analisi del testo poetico, contestualizzato nel XVI secolo.

QUADRO STORICO-CULTURALE DEL XVI SECOLO

Si verificano grandi sconvolgimenti economici, politici, religiosi e sociali.

- **Ambito politico**
 - in Oriente, espansione dell'Impero Ottomano;
 - in Occidente, nascita degli Stati moderni, tra cui le monarchie nazionali di Francia, [Inghilterra](#) e [Spagna](#).
- **Ambito economico e sociale**
 - espansioni coloniali a seguito della scoperta del Nuovo Mondo.
- **Ambito religioso**
 - Riforma protestante, ovvero lo scisma fra Chiesa cattolica e protestante.
- **Ambito culturale**
 - **Rinascimento**, fase innovativa della storia d'Europa, che si sviluppò da Firenze;
 - il termine *rinascita*", usato da Giorgio Vasari indica un ciclo che partendo da Giotto si liberava dalle forme greco-bizantine per tornare a quelle romano-latine;
 - individuo capace di autodeterminarsi e dominare la natura modificandola;
 - affermazione del metodo scientifico.

GIOVANNI BATTISTA GUARINI

Poeta e letterato italiano (*Ferrara 1538-Venezia 1612*)

TESTI DEI MADRIGALI

Musiche di Claudio Monteverdi, poesie di G.B. Guarini

ELEMENTI DI ANALISI

A un giro sol de' begl'occhi lucenti

A un giro sol de' begl'occhi lucenti
ride l'aria d'intorno,
e 'l mar s'acqueta e i venti,
e si fa il ciel d'un altro lume adorno,
sol io le luci ho lagrimose e meste.
Certo quando nasceste
cosí crudel e ria,
nacque la morte mia.

METRICA

Strofa unica di 8 versi, suddivisibili in una quartina con rime alternate ed una a rime bacciate. Versi settenari, alternati ad endecasillabi ai vv. 1, 4, 5.

RIME

I primi quattro versi presentano rime alternate, a cui seguono due distici in rime bacciate. Schema: **ABAB CCDD**

FIGURE

Verso 2 "Ride" personificazione

V.3 "s'acqueta" sillessi (concordanza a senso), "i venti" anastrofe

V.4 "fa...adorno" iperbato, "lume" analogia

V.5 "luci" analogia

V.6 "Nasceste" apostrofe

V.7 "crudel" apocope

V.8 "morte mia" iperbato a chiusura, "nacque...morte" antitesi

V.3, 4 "e" anafora, polisindeto

V.6, 8 "nasceste...nacque", poliptoto

PAROLE CHIAVE

Campi semantici della luce e della vista: occhi lucenti, lume, luci

STRUTTURA

I parte, vv. 1-5. I versi 1 e 5, centrati sulla figura umana (parole chiave occhi e lumi) racchiudono descrizioni di paesaggi naturali in rasserenazione (vv. 2,3,4).

II parte, vv.6-8. La focalizzazione si centra sulla sofferenza d'amore del protagonista, che, invocando la nascita e la morte, evoca la ciclicità della natura in perenne trasformazione.

ELEMENTI DI ANALISI

Lumi, miei cari lumi

Lumi, miei cari lumi,
che lampeggiate un sì veloce sguardo
ch'a pena mira e fugge
e poi torna sì tardo
che 'l mio cor se ne strugge;
volgete a me, volgete
quei fuggitivi rai,
ch'oggetto non vedrete
in altra parte mai
con sì giusto desio,
che tanto vostro sia quanto son io.

METRICA

Strofa unica di 11 versi, all'interno della quale è ravvisabile una struttura di rime, con il I verso isolato, 2 quartine ed un distico.

Versi settenari, ad eccezione dell'11 e del 10 (chiusura) endecasillabi.

RIME

Il primo verso isolato è seguito da due quartine a rime alternate; in chiusura un distico a rima baciata.

Schema: **ABCBC DEDE FF**

PAROLE CHIAVE

Campi semantici della luce e della vista: lumi, lampeggiate, sguardo, rai, vedrete.

FIGURE

Verso 1. "Lumi", analogia, anafora, personificazione

V.2 "Sì" aferesi

V.3 "ch'a" apocope

V.5 "l", aferesi, "cor" apocope

V.6 “volgete” iterazione, parallelismo

V.7 “Rai” analogia, sincope

V.10 “sì” aferesi

V. 2,3,5,6,7,8, “g”, “gg” allitterazione verticale

V. 2,3,5,8,10,11, “ch” anafora, “c” allitterazione verticale

TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

La scelta degli argomenti da trattare ha tenuto doverosamente conto delle conoscenze pregresse dei ragazzi: **il genere del madrigale presenta, infatti, un sistema sonoro di riferimento che alunni di un biennio non possono ancora cogliere nella loro specificità.**

In particolare, **essendo la programmazione del nostro biennio focalizzata sull'apprendimento del linguaggio tonale e dell'organizzazione ritmico-metrica della battuta “moderna”,** alcuni specifici aspetti tecnici (ambito modale e notazione bianca mensurale) sono stati affrontati solo negli aspetti più generali.

Non a caso sono stati scelti **due componimenti** della stagione tarda del madrigale, **e della produzione matura di Monteverdi**; se tale scelta non è stata rigorosa sul piano cronologico, è stata tuttavia funzionale alla possibilità che i ragazzi cogliessero gli aspetti specifici del linguaggio musicale loro proposto: sappiamo, infatti, che proprio con Monteverdi il genere giunge, in fondo, alla sua dissoluzione, e il linguaggio polifonico-modale evolve verso un assetto monodico-tonale.

Per questo percorso sono stati preliminarmente esposti i **concetti** e fornite le **definizioni** di

- polifonia (con cenni storici e differenziazione fra polifonia omoritmica e poliritmica);
- procedimenti di imitazione a canone;
- monodia;
- omofonia.

Quindi, è stato presentato il genere del madrigale, con riferimento all'organizzazione della scrittura musicale (distribuzione delle parti o voci; eventuale presenza degli strumenti; scale modali di riferimento con cenni al sistema del Dodecachordon).

L'analisi è partita dall'ascolto.

- Distribuito ai ragazzi il solo testo poetico (appena analizzato dalla docente di Italiano), **è stata data la consegna di individuare** anzitutto la presenza di eventuali cesure nel decorso sonoro, ovvero **momenti cadenzali**; quindi di individuare, per ciascun verso, quale fosse lo stile del trattamento musicale (omoritmico accordale o polifonico-imitativo).

Successivamente è stato riproposto l'ascolto, **con la proiezione sulla LIM di un'analisi organizzata in forma di tabella, ripartita in tre colonne.**

- La prima a sinistra conteneva i versi, con evidenziazione delle parole sulle quali viene realizzato un madrigalismo;
- in quella centrale era annotato, in corrispondenza di ciascun verso, lo stile di scrittura, già rilevato nella prima fase dell'ascolto;
- l'ultima colonna a destra conteneva osservazioni di particolari più rilevanti (ambito modale; eventuali formule cadenzali, dissonanze, procedimenti imitativi etc..).

- In senso orizzontale, invece, linee semplici o doppie mettevano in evidenza le cesure del decorso musicale: risultava immediatamente visibile, così, quale organizzazione formale il musicista avesse inteso dare alla sua intonazione del testo poetico.

In una terza ed ultima fase è stata proposta **l'analisi della partitura**, con osservazione di ulteriori particolari di scrittura:

- eventuali movimenti cadenzali del basso e individuazione di caratteristiche tonali (polarizzazione maggiore/minore);
- riscontro in partitura di quanto spiegato nelle lezioni di teoria sulla costruzione della scala minore armonica (alterazione ascendente del VII grado nel Cantus su movimento discendente di grado nel Bassus - ovvero la *clausula cantizans*);
- uso espressivo di dissonanze e ritardi; madrigalismi; procedimenti imitativi e canoni fra le voci; effetto conclusivo della terza piccarda.

Tema di approfondimento è stato l'uso di figure retoriche musicali (riferimenti bibliografici: *Musica poetica* di Burmeister, 1606; cfr. anche il bell'articolo di Olivier Cullin sui madrigali di Luca Marenzio, in "Analyse Musicale", n. 25, Novembre 1991, pp. 53-64).

Ne è stata data una descrizione e fornita una definizione generale; quindi sono state descritte alcune figure retoriche presenti nei due madrigali analizzati:

- due di ripetizione (anafora; epanalessi);
- due di elocuzione (aposiopesi; abruptio);
- una polifonica (antitesi);
- una armonica (prolongatio).

La verifica è stata calibrata su tutti i contenuti proposti, in ordine a obiettivi sia specifici (riconoscimento di ambiti intervallari, procedimenti cadenzali, ritardi e dissonanze) sia generali (acquisizione dei linguaggi specifici; capacità argomentativa; capacità di organizzazione ed esposizione di semplici procedure analitiche, attraverso l'uso di tabelle e di annotazioni schematiche in partitura).

Il momento dell'ascolto, ritenuto imprescindibile nella nostra programmazione e proposto durante le lezioni, non è stato formalizzato nella verifica specifica di fine percorso; ma **viene destinato alla fase di certificazione delle competenze**, in cui, accanto ad altre prove scritte, pratiche e orali, ci sarà quella del riconoscimento degli stili di scrittura utilizzati in un madrigale proposto all'ascolto.

Le docenti
Italiano: Ida Maffei
Teoria, Analisi e Composizione: Anna Quaranta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

*Verifica interdisciplinare Storia della Musica, Teoria Analisi e composizione,
Italiano – Durata complessiva 2H - Classe 2P – Pentamestre A.S. 2013/14*

Questionario sul Madrigale

- **Il voto finale è decimale e considera:**
 - la media matematica del punteggio unitario conseguito in tutte le discipline coinvolte
 - la media fra il punteggio unitario e il punteggio singolo di ogni disciplina
- Per ogni quesito viene attribuito un punteggio
- Ciascuna disciplina attribuisce 10 punti
- Il punteggio unitario delle tre discipline massimo è 10 punti
- Il punteggio unitario viene rapportato al voto decimale unitario (cfr. tabella)
- Il punteggio unitario viene mediato con il punteggio singolo di ogni disciplina (cfr. tabella)

Criteri di valutazione

- esattezza e completezza delle informazioni
- correttezza morfosintattica e appropriatezza lessicale

Le frazioni di punto sono rapportate al voto come segue:

da 0,2 a 0,4 = +	Da 0,5 a 0,6 = $\frac{1}{2}$	Da 0,7 a 0,8 = __ rispetto al voto intero successivo	0,9 = _ rispetto al voto intero successivo
---------------------	---------------------------------	---	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Verifica interdisciplinare Storia della Musica, Teoria Analisi e composizione, Italiano – Durata complessiva 2H - Classe 2P – Pentamestre A.S. 2013/14

ITALIANO

Punteggio massimo: 10 da rapportare a voti in decimi (proporzione)

“A un gir solo”

- **Comprensione complessiva**

1.a. Parafrasa il testo nello spazio apposito

1 Punto

- **Analisi**

2.a. Analizza la strofa, la metrica e le rime. 6 Righe)

1 Punto

2.b. Nella prima metà della strofa, individua la personificazione e, nella seconda metà della strofa, l'analogia, illustrandone la funzione. 6R

1 Punto

“Lumi...”

- **Analisi**

3.a. Sottolinea sul testo e trascrivi nello spazio apposito le parole-chiave afferenti al campo semantico della luce e della rapidità.

1 Punto

3.b. Trascrivi le anafore, evidenziandone i parallelismi e l'effetto sul significato.

Punti 2 frazionabili; valore di sufficienza 2.5.

4. Approfondimenti.

Facendo riferimento ad altri testi o ad aspetti culturali di tua conoscenza, esprimi una riflessione sul tema dell'amore, in armonia o contrasto con il tono di uno dei brani in analisi, a scelta. (8R)

Punti 4 frazionabili; valore di sufficienza 2.5.

TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

Punteggio massimo: 10 da rapportare a voti in decimi (proporzione)

- Definisci: a) monodia; b) polifonia; c) omofonia.

2 Punti frazionabili; valore di sufficienza 1,25

- Descrivi le principali caratteristiche del genere del madrigale (tipo di scrittura, rapporto col testo, numero di voci, sistema sonoro di riferimento, organizzazione delle durate etc.)

2 Punti frazionabili; valore di sufficienza 1,25

- Descrivi le caratteristiche principali della forma del canone

1 Punto frazionabile

- Che cos'è una figura retorica musicale? Descrivine almeno due fra quelle analizzate.
1 Punto frazionabile
- Nella partitura del madrigale “A un giro sol” segnala i particolari salienti della scrittura musicale: fine dei versi e cesure; dissonanze e ritardi; trattamenti polifonici particolari; movimenti cadenzali; “clausula cantizans”; ambiti modali etc.
2 Punti frazionabili; valore di sufficienza 1,25
- Nella tabella allegata segna, in corrispondenza di ciascun verso: lo stile utilizzato (colonna centrale); particolari significativi (cesure, presenza di madrigalismi, figure retoriche – almeno due fra quelle analizzate in classe).
2 Punti frazionabili; valore di sufficienza 1,25

STORIA DELLA MUSICA

questionario della prof.ssa Maria Rosaria Bazzarini

Punteggio massimo: 10 da rapportare a voti in decimi (proporzione)

- Quanti libri di madrigali scrisse Claudio Monteverdi?
1 Punto frazionabile
- Cos'è il Madrigalismo?
1 Punto frazionabile
- Il Combattimento di Tancredi e Clorinda : quali sono le novità che Monteverdi introduce in questo madrigale?
Punti 2 frazionabili; valore di sufficienza 1,25
- A chi erano destinati i madrigali?
1 Punto frazionabile
- Qual era stata la composizione vocale polifonica più vicina cronologicamente al madrigale?
Punti 2 frazionabili; valore di sufficienza 1,25
- Cita altri compositori di madrigali cinquecenteschi oltre Monteverdi.
Punti 2 frazionabili; valore di sufficienza 1,25
- I madrigali potevano essere accompagnati da strumenti?
1 Punto frazionabile

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Verifica interdisciplinare Storia della Musica, Teoria Analisi e composizione, Italiano – Durata complessiva 2H - Classe 2P – Pentamestre A.S. 2013/14

ATTRIBUZIONE VOTI

- **Il voto finale è decimale e considera:**
 - la media del punteggio unitario conseguito in tutte le discipline coinvolte
 - la media fra il punteggio unitario e il punteggio singolo di ogni disciplina

Il punteggio unitario è la media dei punteggi di tutte e tre le discipline, attribuito secondo la tabella

Il voto finale per ogni disciplina è la media fra il punteggio unitario e il punteggio ottenuto nella singola disciplina. Esempio:

Alunna	Punteggio unitario (tre discipline)	Punteggio singolo Italiano	Punteggio singolo TAC	Punteggio singolo Sdm	Voto finale Italiano	Voto finale TAC	Voto finale Storia musica
Carla Rossi	5,5	2,50	5	9,25	4	5+	7+
	<i>Calcolo media3 (2,5+5+9,25): 3 = 5,5</i>				<i>Calcolo media2 (5,5 + 2,5): 2 = 4</i>	<i>Calcolo media2 (5,5 + 5): 2 = 5,2</i>	<i>Calcolo media2 (5,5 + 9,25):2=7,3</i>

TABELLA
Corrispondenza Calcolo media 2 - voti singole discipline

Calcolo media 2	Voto singola disciplina		Calcolo media 2	Voto singola disciplina
0-2	2		6	6
2,2 – 2,4	2+		6,2 – 6,4	6+
2,5 – 2,6	2 ½		6,5 – 6,6	6 ½
2,7 – 2,8	3=		6,7 – 6,8	7=
2,9	3-		6,9	7-
3	3		7	7
3,2 – 3,4	3+		7,2 – 7,4	7+
3,5 – 3,6	3 ½		7,5 – 7,6	7 ½
3,7 – 3,8	4=		7,7 – 7,8	8=
3,9	4-		7,9	8-
4	4		8	8
4,2 – 4,4	4+		8,2 – 8,4	8+

4,5 – 4,6	4 ½		8,5 – 8,6	8 ½
4,7 – 4,8	5=		8,7 – 8,8	9=
4,9	5-		8,9	9-
5	5		9	9
5,2 - 5,4	5+		9,2 – 9,4	9 +
5,5 - 5,6	5 ½		9,5 – 9,6	9 ½
5,7 – 5,8	6=		9,7 – 9,8	10=
5,9	6-		9,9	10-
			10	10